

26/03/2024

Contratto di Fiume per il BISCUBIO, BOSSO, BURANO CANDIGLIANO

REPORT TAVOLO 1

Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza
Sala Ex Pretura Municipio di Cagli, 15 marzo 2024

REPORT A CURA DI

Endro MARTINI e Chiara MANSANTA

Cagli 27 Marzo 2024

Sommario

Premessa	1
Avvio lavori	1
La Swot Analysis partecipata	3
Considerazione Generali.....	6
Conclusioni e prospettive	7

Premessa

Il 15 Marzo 2024 presso la sede del comune di Cagli si è riunito il primo tavolo di lavoro dal titolo **“Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza”**. Dopo una breve presentazione della tematica, in cui sono stati riportati gli aspetti salienti del tavolo, si è dato il via ai lavori veri e propri. Il tavolo di lavoro partecipata è stato coadiuvato dal supporto della matrice SWOT.

L'analisi SWOT (conosciuta anche come matrice SWOT) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (strengths), le debolezze (weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (threats) di un progetto.

Si tratta di uno strumento di visual thinking (strumento visivo) appositamente utilizzato per favorire la partecipazione e la condivisione di proposte da parte dei partecipanti.

Avvio lavori

I lavori sono cominciati alle 17.30 dopo una breve introduzione da parte del **Coordinatore del CdF BBBC Endro Martini e del Facilitatore Chiara Mansanta** per allineare i partecipanti con la definizione di **rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza**. In questo modo si è facilitato il processo di sintesi e di identificazione della tematica in modo pertinente.

In allegato 1 la presentazione (Slide ppt .pdf)

All' avvio dei lavori il rappresentante del WWF Giuseppe Dini ha contestato il fatto che nel Manifesto di Intenti non sarebbe stata recepita la sua richiesta di obbligo di fornitura di dati e di informazioni da parte degli Enti che li detengono.

A tale proposito, come risposta, si riporta quanto invece è previsto e scritto nel manifesto.

I FIRMATARI DEL
Manifesto di Intenti e di Obiettivi
RICONOSCONO , CONDIVIDONO E APPROVANO

- ✚ che il presente Manifesto ha la finalità di dare avvio e attivazione concreta al processo partecipativo che conduca alla redazione di un Programma d' Azione per un "Contratto di Fiume del Biscubio, Bosso Burano e Candigliano " sulla base di un quadro conoscitivo e un documento strategico da elaborare in tempi brevi;
- ✚ che il manifesto è frutto di un processo di concertazione che ha preso a riferimento il vecchio manifesto del 2016 opportunamente integrato sulla base delle nuove problematiche indotte a causa dei fenomeni siccitosi e di esondazione avvenuti negli anni dal 2016 al 2023 e della ormai conclamata stagione di "cambiamenti climatici " in atto;
- ✚ che il manifesto sarà redatto secondo i principi di chiarezza e trasparenza, in particolare nei rapporti tra portatori di interesse e le amministrazioni coinvolte; i dati che gli enti detengono (concessioni irrigue, industriali, potabili, dati di portata, dati pozzo del Burano, dati meteo e tutto quanto riferito alle acque compreso progettualità e studi realizzati) saranno resi disponibili, in caso, di quanti collaborano e dei cittadini ai sensi del D.l.vo 195/2005" e anche ai sensi del D. Lvo 152/2006 art 3 sexies;

Figura 1- Manifesto d'intenti

Di rilievo, a sottolineare l'importanza e l'interesse che il **Contratto di Fiume per il Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano** sta suscitando, la presenza dell' Assessore all' Ambiente e Protezione Civile della Regione Marche **Stefano Aguzzi**, del Presidente della Provincia di Pesaro Urbino **Giuseppe Paolini** e del Sindaco del Comune Capofila **Alberto Alessandri**. In allegato 2 la lista dei partecipanti. Con l'avvio dei lavori, il coordinatore ha subito richiamato il significato delle parole chiave del tavolo in argomento a partire dalle definizioni ufficiali , cercando di rendere accessibile con un linguaggio comunicativo tali parole che rappresentano delle vere e proprie tematiche, ciascuna da declinare in dettaglio.

LE PAROLE CHIAVE DI OGGI

RISCHI:
Il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

PREVENZIONE:
Azione diretta a impedire il verificarsi o il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi (specialmente nel linguaggio medico, sociologico, ambientale e giuridico). Fare qualcosa prima !

MANUTENZIONE:
Secondo la norma tecnica UNI 10147, la manutenzione è la combinazione di tutte le azioni tecniche e amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'entità in uno stato in cui possa svolgere la funzione originale richiesta.

RESILIENZA:
Capacità degli individui di far fronte allo stress e alle avversità uscendone rafforzati, di saper resistere e di riorganizzare positivamente la propria vita e le proprie abitudini a seguito di un evento critico negativo (Adattamento).

SICUREZZA:
Condizione che rende e fa sentire di essere esente da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli, e simili.

endromartini@gmail.com - c.ncansanta@gmail.com

Figura 2- Parole chiave

Prima di entrare nella parte operativa di lavoro inerente alla **SWOT ANALYSIS PARTECIPATA** sono intervenuti il Sindaco di Cagli Alberto Alessandri che ha portato i saluti dell' Assessora all' Ambiente del Comune Simona Palazzetti, assente per malattia, referente delegata dal Comune ad

accompagnare il percorso del Cdf BBBC. Il Sindaco Alessandri ha ribadito l'impegno attivo profuso dal Comune nel sostegno e nell'attuazione come Capofila del processo-percorso del Contratto di Fiume in quanto strumento/risorsa che costituisce, per sensibilità ambientale dei partecipanti che aderiscono volontariamente e partecipazione democratica, una esperienza innovativa e un esempio da seguire per affrontare nel concreto le tematiche della sostenibilità ambientale, l'adattamento ai cambiamenti climatici e aumentare la resilienza dei territori.

Il Presidente della Provincia di Pesaro Urbino Giuseppe Paolini (Sindaco del Comune di Isola del Piano) ha sottolineato l'importanza dello strumento in un territorio come quello individuato che vede città attraversate (Cantiano - Apecchio) e alla confluenza di Fiumi (Piobbico, Cagli, Acqualagna) con un vaso importante come quello della diga del Furlo. Ha ricordato come in tema di manutenzione e di gestione dei Fiumi in passato fossero gli stessi proprietari confinanti a prendersi cura degli spazi fluviali ed ha auspicato che gli agricoltori possano recuperare, grazie anche alle nuove normative il ruolo di custodi e di manutentori del territorio e dei fiumi.

Molto interessante l'intervento/contributo dell'Assessore Regionale Stefano Aguzzi il quale ha apprezzato l'iniziativa del Contratto di Fiume BBBC in atto ed in particolare il fatto che ci si concentri fin da subito sui temi del Rischio e della Prevenzione in ragione della recente alluvione del settembre 2022 e anche delle ricorrenti siccità che ormai affliggono in maniera più o meno frequente non solo il territorio del Contratto in argomento, ma l'intera Regione Marche con l'Italia e tutto il bacino del mediterraneo.

Ha comunicato che come Regione Marche, al fine di fronteggiare le problematiche connesse ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle alluvioni ed al bacino del Misa Nevola si sono rivolti all'Università di Firenze (e anche alla Fondazione Cima ed alle Università marchigiane di Camerino e alla Politecnica di Ancona) **per ottenere orientamenti sulle progettazioni dei sistemi di monitoraggio degli eventi** per allertare in anticipo la popolazione, garantirne il funzionamento (strumenti di misura degli afflussi -piogge- e dei deflussi -portate-) e la vita in corso di evento **e sulle progettazioni degli interventi per mitigare e attenuare** le conseguenze connesse a scenari di rischio elevato futuri, attesi e non prevedibili, che potrebbero ripetersi. Ha affermato anche che pur apprezzando la possibilità di avere contributi dai saperi locali ritiene che non si possa più guardare al passato, ma è necessario approcciarsi alle tematiche dei rischi con un approccio diverso e moderno e avvalendosi del contributo dell'accademia e della ricerca come si sta facendo.

La Swot Analysis partecipata

Una volta identificata la tematica prevalente e coalizzante, attraverso un processo di brainstorming, si è proceduto alla compilazione della matrice SWOT. Per la compilazione ci si è focalizzati sull'identificazione dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce rispetto al BBBC per il tema identificato.

L'area interessata dal Contratto di Fiume è stata raffigurata e rappresentata su due poster appesi alle pareti ed è quella che comprende i Comuni indicati nella figura che segue .

Per facilitare l'esercizio della SWOT ANALYSIS partecipata è stata distribuita una linea guida (allegato 3). È stata aperta la discussione con i partecipanti al tavolo per identificare le traiettorie su cui lavorare predisponendo un tabellone per esprimere le proprie idee rispetto alla matrice SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità, minacce) attraverso post-it per ogni sezione. Sono stati proposti spunti per favorire la discussione e il facilitatore ha gestito gli interventi, dettato i tempi e raccolto gli input nella matrice. All'inizio la matrice SWOT era così configurata.

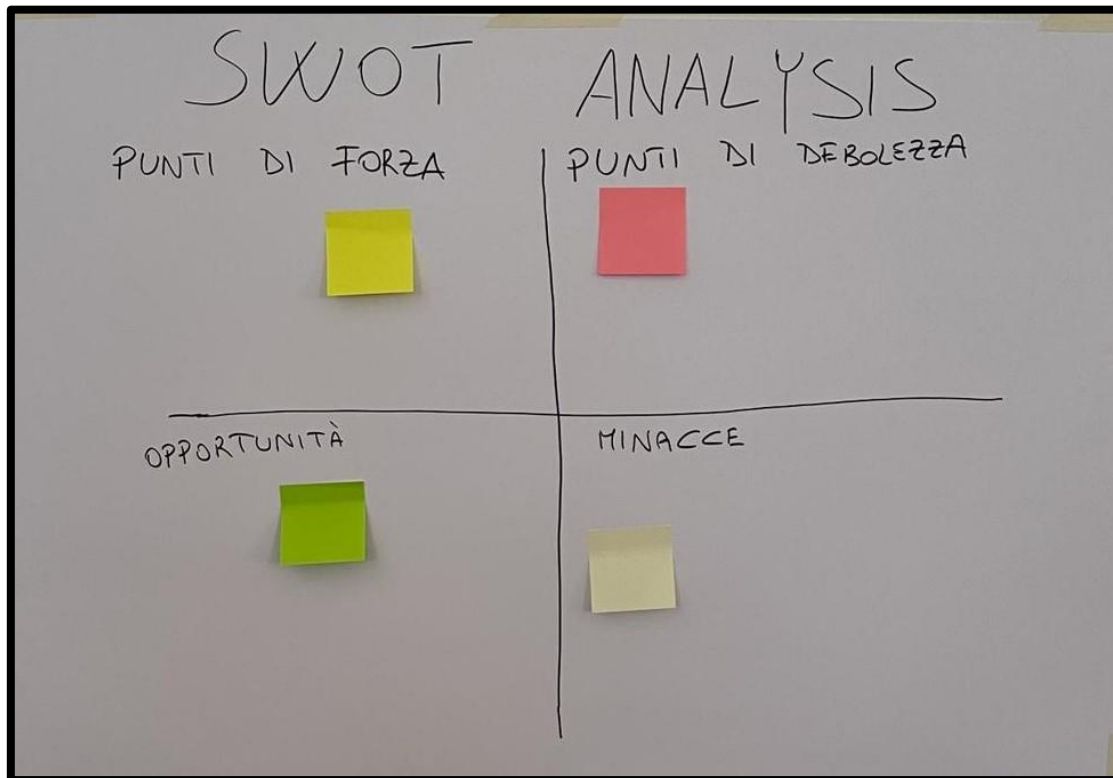


Figura 3 - Swot Analysis

Al termine della sessione di lavoro questa che segue è la matrice SWOT elaborata dai partecipanti

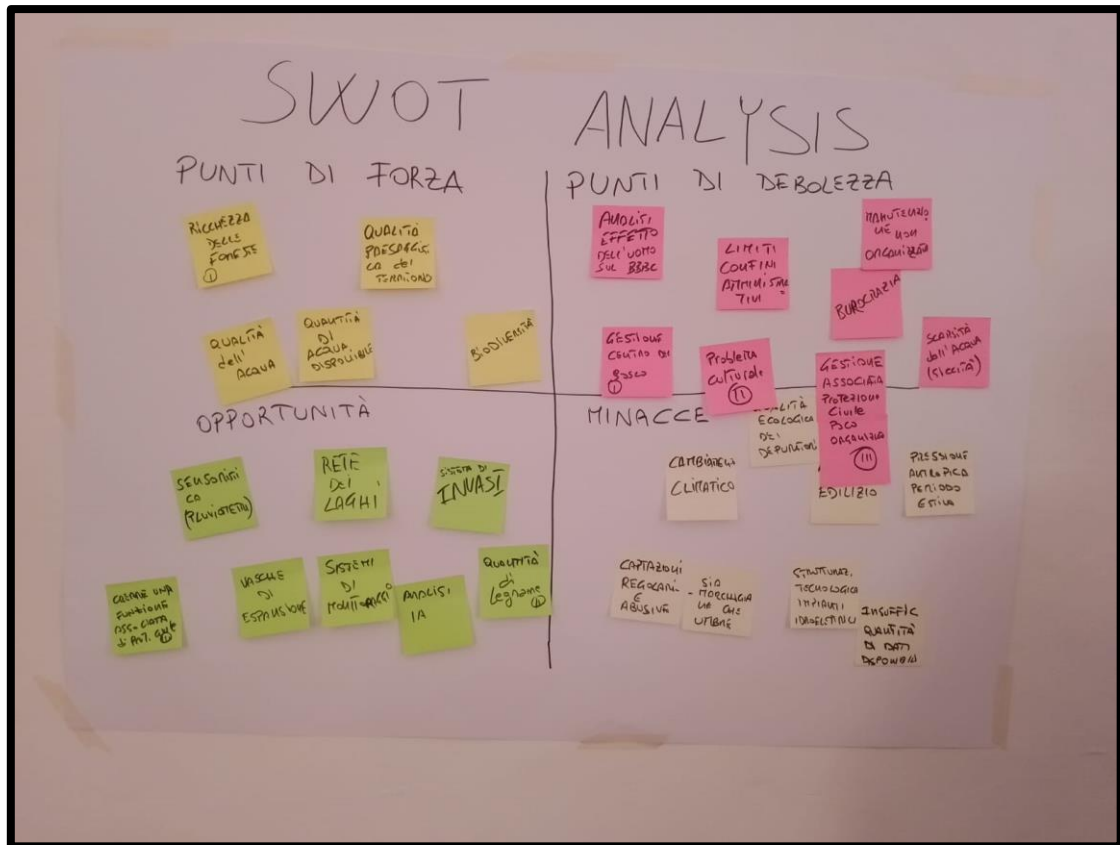


Figura 4- Swot Analysis partecipata

A seguito della SWOT partecipata sono emersi i seguenti elementi proposti:

Tabella 1- Swot Analysis Feedback

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza delle foreste - Qualità paesaggistica del territorio - Qualità dell'acqua - Quantità di acqua disponibile - Biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Effetto dell'uomo sul BBBC - Limiti dei confini amministrativi - Manutenzione non organizzata - Burocrazia - Gestione del bosco - Scarsità dell'acqua in determinate stagioni - Problema culturale - Gestione associata protezione civile poco organizzata - Progetti formativi e cartellonistica per sensibilizzare alla bellezza e fragilità dell'ambiente fluviale
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Sensoristica (pluviometri) - Rete dei laghi - Sistema di invasì 	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamento climatico - Qualità ecologica dei depuratori - Abusivismo edilizio - Pressione antropica nel periodo estivo

<ul style="list-style-type: none"> - Creare una funzione associata di protezione civile - Vasche di espansione - Sistemi di monitoraggio - Analisi di intelligenza artificiale - Quantità di legname - Studi scientifici e monitoraggio delle condizioni meteo, portata idrica, trasporto solido fluviale, parametri idrochimici e biologici - Rinaturalizzazione parziale dell'ambiente fluviale 	<ul style="list-style-type: none"> - Captazioni regolari e abusive (sia marchigiane che umbre) - Struttura tecnologica impianti idroelettrici - Insufficiente quantità di dati disponibili - Prelievo di materiale inerte dal letto fluviale - Scarichi e/o prelievi idrici abusivi e/o non sufficientemente monitorati
--	--

Considerazione Generali

I tavoli di lavoro sono un luogo di scambio dove esprimere le proprie idee e proposte; il tavolo si è caratterizzato da una buona partecipazione di soggetti.

I temi avanzati durante il momento di brainstorming sono stati piuttosto convergenti nello sposare la necessità di un sistema preventivo che risponda ai cambiamenti climatici repentini e che mai si erano verificati fino a pochi anni fa.

E' ormai chiaro a tutti come eventi calamitosi come quello del settembre 2022 di Cantiano non siano più un'eccezione ma stiano diventando la regola e occorre prevenirli per quanto possibile.

Tutti i partecipanti hanno chiaro i punti di forza del BBBC come la biodiversità e la qualità dell'acqua che garantisce appunto un proliferare di forme di vita e una natura rigogliosa.

Il tavolo si è dimostrato molto propositivo nel fornire possibili soluzioni: ci sono idee progettuali già abbastanza definite come la possibilità concreta di creare una rete di laghi per la raccolta dell'acqua e che poi rilasci pian piano nei periodi di magra; si è parlato anche di vasche di espansione e di un sistema di invasi, come quello presente a Sassocorvaro che ha evitato che durante la forte pioggia dello scorso ottobre Pesaro finisse completamente sommersa. La necessità di attivare delle azioni pilota volte a supportare la realizzazione di sistemi di contenimento delle acque come invasi o casse di espansione è stata un fattore comune a tutti i partecipanti.

Si è sottolineato l'importanza di offrire delle prospettive di lungo periodo creando dei sistemi virtuosi basati anche sulle tecnologie digitali, come l'applicazione di sensoristica avanzata e algoritmi per l'intelligenza artificiale.

È evidente come la tecnologia possa dare una spinta propulsiva ai sistemi di monitoraggio per prevenire i rischi e favorire il processo di resilienza. È inoltre emersa come importante il "pensare al fiume" come a una risorsa con cui convivere e incentivare, che possa apportare valore aggiunto a tutto l'ecosistema e alle persone e non solo come una minaccia. A tal motivo, tutto il tavolo è d'accordo sul bisogno di un cambiamento culturale che spinga le persone a ottimizzare le risorse che il fiume può mettere a disposizione.

Conclusioni e prospettive

Al termine dell'incontro è stata ipotizzata per **sabato 6 aprile alle ore 10:00** la data della riunione del TAVOLO 2 "***Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche***" al quale sarà invitato a relazionare anche l' AATO Marche nord.

Si comunica inoltre che saranno inviate a tutti delle schede denominate "idee progetto " da compilare e da restituire al fine di cominciare ad avere prime ipotesi progettuali di intervento strutturale e non strutturale da inserire, una volta meglio definite, nel programma d'azione finale del Contratto di Fiume BBBC.

Per chi vorrà avanzare idee progetto relative ai temi trattati al TAVOLO 1 trova in allegato 4 la scheda suddetta e si resta a disposizione per fornire chiarimenti e o delucidazioni in merito.